



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FIIS013003: SALVEMINI-D'AOSTA

Scuole associate al codice principale:
FITD013019: DUCA D'AOSTA
FITL01301Q: SALVEMINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione complessiva si fonda sui seguenti elementi: La percentuale degli ammessi alla classe successiva evidenzia una buona tenuta nei trienni di tutti gli indirizzi e valori particolarmente positivi nel Tecnico Economico e nelle Scienze Umane. Gli abbandoni, quasi assenti nelle Scienze Umane e contenuti nel Tecnico Tecnologico, risultano invece più presenti nel Tecnico Economico, soprattutto in classe IV, indicando la necessità di interventi mirati. I risultati dell'Esame di Stato mostrano una concentrazione nelle fasce medio-alte, con presenza di eccellenze soprattutto nell'indirizzo Economico Sociale e nel Tecnico Economico. Nel complesso, la scuola appare efficace nei percorsi offerti e si ravvede la necessità di un potenziamento delle azioni nel primo biennio per consolidare ed evitare la dispersione in alcune classi successive.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati emergono risultati complessivamente variabili tra gli indirizzi. Le classi quinte raggiungono livelli di competenza soddisfacenti, spesso superiori ai riferimenti regionali, in particolare nelle lingue straniere. Le classi seconde mostrano invece una maggiore fragilita', con scostamenti



negativi rispetto a scuole con ESCS simile, soprattutto in alcune sezioni liceali e tecniche. La scuola mostra comunque una capacita' di ridurre progressivamente le difficolta', come testimoniato dal miglioramento nei livelli piu' alti nelle quinte. La didattica appare efficace nella prospettiva pluriennale, ma necessita di interventi piu' strutturati nella fascia delle classi seconde. La valutazione deriva dall'analisi dei punteggi medi rispetto a Toscana/Centro/Italia, dal confronto con scuole con ESCS simile, che in alcuni casi penalizza gli esiti delle seconde classi. La distribuzione degli studenti nei livelli di competenza evidenzia aree di miglioramento soprattutto nei livelli 1 e 2 per Italiano e Matematica, mentre il trend positivo nelle classi terminali, rileva un potenziamento delle lingue. Vi è una buona omogeneita' per classe, elemento che sostiene una valutazione complessiva equilibrata. Alla luce di tali elementi, l'autovalutazione riconosce punti di forza legati alla progressione dei risultati, alla qualita' dell'offerta nelle classi finali e all'efficacia in inglese, insieme alla criticita' nelle competenze di base nelle classi seconde.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le classi quinte mostrano risultati elevati in Inglese (Reading e Listening), con molti studenti al livello B2, oltre la media regionale e nazionale. Questo indica una forte acquisizione della competenza multilinguistica (1), una delle otto competenze chiave europee, e bisogna tenere conto dell'insegnamento di 2 o 3 lingue straniere in alcuni indirizzi alimenta ancor più questa competenza, così come l'offerta progettuale varia e consistente in campo internazionale. 2) Vi è una buona tenuta nelle competenze alfabetiche e matematiche nelle classi finali. In quinta, sia nei licei che in diversi tecnici, la quota di studenti in livelli avanzati (livello 3,4,5) in Italiano e



Matematica e' adeguata ai riferimenti. Cio' dimostra un buon consolidamento delle competenze di alfabetizzazione funzionale, matematica e STEM, fondamentali per l'occupabilita'. 3)Competenze digitali e cittadinanza supportate da una buona equita' interna: la variabilita' dentro le classi e' molto bassa (oltre l'85-90%), segno che la scuola garantisce un accesso equo alle competenze trasversali (digitale, cittadinanza, imparare a imparare) e riflette un ambiente inclusivo, coerente con le finalita' europee di riduzione delle disuguaglianze. 4) Il curricolo trasversale su Costituzione, Sostenibilita' e Cittadinanza digitale sviluppato attraverso attivita' curriculari e progettuali favorisce lo sviluppo delle competenze chiave. 4) Le esperienze di stage e di scuola-lavoro nel triennio incentivano l'acquisizione delle competenze imprenditoriali Alcune criticita' si rilevano nelle classi seconde, per le competenze alfabetiche e matematiche e si devono rafforzare l'area della Competenza personale, sociale e capacita' di imparare a imparare con maggiore consapevolezza e autonomia nel proprio percorso di apprendimento, partecipando in modo responsabile e costruttivo alla vita civica e democratica.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati mostrano che l'istituto adotta una didattica che prepara adeguatamente gli studenti alla prosecuzione degli studi, con percentuali di immatricolazione universitaria superiori a tutte le medie territoriali. I diplomati mostrano buona tenuta e successo accademico, soprattutto nei percorsi economici e sociali, con un rendimento nel primo e secondo anno universitario generalmente positivo e in linea con le aspettative. L'inserimento lavorativo risulta invece inferiore ai riferimenti nazionali e concentrato nel settore dei servizi, con minore presenza nei comparti industriali e una certa incidenza di forme contrattuali precarie nei percorsi tecnici. Ne emerge un quadro nel quale la scuola è positiva come istituzione orientata allo studio universitario, e può ancora rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro, soprattutto per gli indirizzi tecnici.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Il quadro risulta complessivamente positivo per quanto riguarda l'attenzione al benessere degli studenti, la qualità delle relazioni e le opportunità di partecipazione alla vita scolastica grazie alle azioni che la scuola mette in atto volte a garantire il benessere psicofisico: sportello psicologico, attività di educazione civica, progetti di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, percorsi di orientamento, iniziative per la promozione di stili di vita sani. Nonostante ciò, la diffusione e l'efficacia di tali pratiche non sono sempre omogenee fra le classi e gli indirizzi, e dipendono



spesso da singole situazioni. Vi sono anche alcune aree di miglioramento che saranno considerate: l'adozione di un monitoraggio del benessere sistematizzato attraverso strumenti condivisi e la costituzioni di un team più strutturato. Per quanto riguarda l'inclusione, la scuola garantisce strumenti di supporto per gli studenti con BES e con disabilità e NAI. La partecipazione degli studenti alla vita di istituto è complessivamente buona, grazie alla presenza di organi rappresentativi, progetti, eventi ed iniziative di cittadinanza attiva. Nel complesso, la scuola dimostra una buona attenzione al benessere e all'inclusione, ma necessita di maggiore sistematicità e coordinamento in un team allargato che proponga attività rivolte anche alla comunità di cui anche le famiglie fanno parte.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi ma solo per meno della metà delle sezioni/classi vengono fatte prove per classi parallele. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica ma solo un esiguo numero progetta per UDA; pochissime sono le UDA interdisciplinari. Ci sono referenti dei dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica ma nell'osservazione e valutazione degli apprendimenti meno della metà dei docenti è coinvolta. Meno della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito una visione strategica chiara e coerente, inserita nel PTOF, che orienta le principali scelte organizzative e didattiche. Il monitoraggio delle attività è presente e viene attuato con una certa regolarità per diversi processi scolastici, permettendo di raccogliere dati utili alla valutazione interna. Permangono alcuni aspetti da consolidare nella direzione di un sistema più strutturato e sistematico. L'organizzazione delle risorse umane risulta complessivamente funzionale: i ruoli principali sono individuati e una parte del personale è coinvolta in responsabilità specifiche e gruppi di lavoro. Alcune funzioni richiedono una maggiore formalizzazione o una distribuzione più estesa e strutturata. La gestione delle risorse economiche e materiali è coerente con gli obiettivi del PTOF e la scuola dimostra una buona capacità di attivazione progettuale. Sono presenti margini di miglioramento nell'allineamento più puntuale tra priorità strategiche, progettazione e allocazione delle risorse. Nel complesso, la scuola presenta un quadro positivo, con processi organizzativi e gestionali generalmente efficaci e consolidati, pur con alcuni aspetti che richiedono ulteriore sviluppo per raggiungere un livello pienamente sistematico.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha dimostrato di sviluppare le risorse umane, offrendo un numero elevato di percorsi formativi sia per i docenti sia per il personale ATA e garantendo una partecipazione significativa del personale. Le attività formative sono per lo più coerenti con le priorità del PTOF e sostenute da una rilevazione dei fabbisogni che, pur non completamente sistematica, risulta in larga parte strutturata. La collaborazione tra docenti è diffusa e, grazie alla presenza di gruppi di lavoro su tematiche strategiche (inclusione, pcto, metodologie innovative). È presente un archivio digitale aggiornato delle competenze del personale, utile ai fini dell'assegnazione di incarichi e responsabilità. Permangono alcuni aspetti da migliorare, quali la sistematizzazione della raccolta dei fabbisogni, l'ampliamento delle reti formative con soggetti istituzionali esterni e il potenziamento della formazione costante e in alcune aree specifiche.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Imparare ad imparare attraverso un metodo di studio efficace e interiorizzato e quindi attivo, che privilegi la relazione tra conoscenza e competenza in riferimento a contenuti essenziali, a partire da nuclei generativi di senso, e in grado di superare la scissione tra le cosiddette "due culture" verso l'unità del sapere.

TRAGUARDO

Coordinare il lavoro dei docenti su obiettivi condivisi (ISTITUTO - DIPARTIMENTI-CDC) - Aumentare le ammissioni alla classe successiva a Giugno, attraverso attività di recupero tempestive, mirate, varie ed efficaci, da svolgersi soprattutto in itinere anche in classe e intese non come supplemento, ma intensificazione della didattica laboratoriale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Uniformare la programmazione di Istituto, dipartimento e consigli di classe e renderli trasparenti per la comunità educante
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare una LLL Large Long Learning attraverso il programma Erasmus + school; Formare i docenti sull'uso consapevole dell'AI





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

1) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, la pace, la responsabilità e il rispetto degli ambienti scolastici e piena consapevolezza dei diritti e doveri. 2) Potenziamento delle competenze linguistiche anche mediante CLIL e a progetti interculturali

TRAGUARDO

Traguardo 1 Realizzazione di percorsi all'interno dell'edificio scolastico volti alla salvaguardia dei beni comuni, organizzazione di visite esterne volte all'approfondimento dei temi della solidarietà, pace, dialogo interculturale. Traguardo 2 : sviluppare conoscenze di livello minimo B1 in due lingue straniere così come richiesto dall'UE.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Uniformare la programmazione di Istituto, dipartimento e consigli di classe e renderli trasparenti per la comunità educante
2. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività inclusive anche in progettualità pomeridiane per ridurre la dispersione
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare una LLL Large Long Learning attraverso il programma Erasmus + school; Formare i docenti sull'uso consapevole dell'AI





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ma anche alla dimensione relazionale e sociale dei vissuti.

TRAGUARDO

- 1) Sviluppo di reti della Salute.
- 2) Miglioramento dell'offerta alimentare all'interno della scuola con il ripristino di un'area ristoro o comunque di servizi attenti al Benessere con prodotti scelti.
- 3) Contenimento delle condotte relazionali disfunzionali.
- 4) contenimento delle condotte che mettono a rischio il benessere personale e collettivo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Rendere l'ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo, di ispirazione al benessere olistico di ogni individuo con spazi a misura per lo studio e un'area ristoro o formula equivalente aperta per l'utenza e i docenti in linea agli impegni scolastici



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità che abbiamo scelto rappresentano la direzione concreta verso una scuola capace di formare studenti competenti, responsabili e pronti ad affrontare un contesto europeo in continua evoluzione. Investire sulle competenze linguistiche e sulla capacità di "imparare ad imparare" significa offrire ai ragazzi gli strumenti fondamentali per costruire il proprio futuro, sviluppando autonomia, metodo e consapevolezza. L'obiettivo non è solo migliorare il rendimento scolastico, ma accompagnare ogni studente a scoprire il piacere della conoscenza e la forza di un metodo efficace. Allo stesso tempo, puntiamo a una scuola che non si limiti alla trasmissione di contenuti, ma che educi alla cittadinanza attiva, alla responsabilità, al rispetto dei beni comuni e al dialogo interculturale per farsi che i nostri studenti diventino cittadini consapevoli. Infine, la valorizzazione dell'educazione motoria e di uno stile di vita sano, insieme alla creazione di spazi più accoglienti e funzionali sono finalizzati a costruire una scuola che cura il benessere complessivo degli studenti.